

PIANO DEL CONSUMATORE AI SENSI DEL ART. 7 L. 3/2012**PROPOSTO DA****FRANDINA AMEDEO**

Il sottoscritto sig. Frandina Amedeo (cod Fisc FRNMDA74P05Z112H), nato a Ludwigshafen (Germania) il 05.09.1974, residente a Santa Severina in via Pasquale Galluppi 17, trovandosi in una situazione di squilibrio economico tale da comportare l'incapacità di soddisfare le obbligazioni assunte alle loro regolari scadenze,

PREMESSO CHE

- * il ricorrente riveste la qualità di consumatore e, pertanto, non è soggetto né assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della legge 27 Gennaio 2012 n.3;
- * si trova in condizioni economiche di sovraindebitamento;
- * non è soggetto a procedure concorsuali diverse dalla presente;
- * non ha fatto ricorso a tale procedura nei precedenti cinque anni;
- * non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art. 14 e 14-bis della L. 3/12;
- * fornisce tutta la documentazione richiesta (art. 9, L. 3/2012) ed in particolare, unitamente alla proposta, si allegano agli atti:
 - ✓ la copia del documento d'identità e del codice fiscale;
 - ✓ la situazione di famiglia e certificato storico;
 - ✓ i carichi pendenti;
 - ✓ Crif e Banca d'Italia;
 - ✓ l'elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;
 - ✓ i contratti di finanziamento con gli istituti di credito;
 - ✓ C.U degli ultimi 4 anni;
 - ✓ l'elenco dei beni posseduti inclusi, per i beni mobili, i libretti di circolazione dei veicoli;
 - ✓ la dichiarazione di assenza di atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
 - ✓ l'elenco delle spese correnti necessarie al proprio sostentamento;
 - ✓ la perizia dell'immobile sito in Santa Severina (CZ) alla via Baracco n.3;
 - ✓ estratti conto corrente degli ultimi 5 anni;
 - ✓ gli estratti di ruolo aggiornati presso Agenzia Entrate Riscossione ed enti territoriali.



Inoltre, per meglio permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere, con piena cognizione di causa, sull'accoglimento o meno della presente proposta l'istante fornisce tutte le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla sua situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria.

1.Indicazione delle cause di indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Lo scrivente signor Frandina, dipendente del Ministero dell'interno, assunto con contratto a tempo indeterminato fin dal 1994 ed oggi ricopre la funzione di Assistente Capo Coordinatore.

Nell'anno 26/04/2008 contrae matrimonio con la signora Flotta Teresa (nata a KR il 12/05/1978) e dalla loro unione nasce la figlia Marta nel 24/12/2011, stabiliscono la loro residenza in Santa Severina presso l'attuale abitazione di proprietà sita in Via Galluppi n. 17 fraz Altilia dal 2013.

Nei primi anni la famiglia, così formata, riesce a tenere una condotta di vita dignitosa e serena fino all'anno 2009 quando la signora Flotta **viene licenziata dal proprio posto di lavoro ed il reddito percepito dal signor Frandina diviene l'unico sostentamento del nucleo familiare**, risiedendo presso una casa popolare in locazione a Crotone.

Con la nascita della bambina e **ragioni di malattia della di lui madre** hanno indotto il signor Frandina a ricercare una diversa sistemazione abitativa nel Comune di Santa Severina e nell'anno 2013 gli si prospetta quindi la possibilità di acquistare l'immobile di cui attualmente né è proprietario.

Di conseguenza il signor Frandina, da *buon pater familia*, avendo messo da parte nel corso degli anni una cifra pari ad €. 40.000,00 riesce a concluderne l'acquisto dando prova della stabilità economica che caratterizzava in quel periodo la vita familiare.

Tuttavia l'immobile per poter essere destinato a casa coniugale necessitava di diverse opere di ristrutturazione e manutenzione di portata tale che hanno indotto l'istante a doversi rivolgere al proprio istituto bancario (BNL) al fine di accedere ad un mutuo fondiario per la loro esecuzione.

Quindi nello stesso anno dell'acquisto il signor Frandina richiedeva ed otteneva **un mutuo fondiario di €. 65.000,00, tuttavia, poiché la propria retribuzione era già impegnata in cessioni e deleghe, come da tabella riassuntiva, la Banca mutuataria pretendeva a garanzia l'immobile**

di proprietà dei genitori Frandina Antonio e Barile Ida. All'atto della stipula veniva altresì accesso e correlato un prestito personale riferito al pagamento della polizza assicurativa del mutuo di circa €. 8.000,00.

Malgrado il nuovo acquisto, le opere di manutenzione richieste dall'immobile non previste o prevedibili hanno reso esigua la somma ricevuta in mutuo dall'istituto di credito inducendo il signor Frandina a rinegoziare le cessioni del quinto già in pendenza e sottoscritte per affrontare la spesa del proprio matrimonio.

La inaspettata situazione venutasi a creare, causata dalla imprevedibile necessità di opere di manutenzione straordinaria dell'immobile, la necessità di portare a termine i lavori già intrapresi e dare un tetto sicuro alla propria famiglia, il dover vivere in fitto durante lo svolgimento degli stessi, hanno indotto, inevitabilmente l'istante a fare un accesso al credito spropositato al fine di reperire quella liquidità necessaria quale unica soluzione per la propria sopravvivenza.

Ed invero il proprio reddito, se per un verso risultava sufficiente al mantenimento del suo nucleo familiare, successivamente, il doversi occupare anche della situazione collegata alla ristrutturazione lo hanno condotto a dover accedere al credito per fronteggiare le maggiori spese di gestione.

Da questo momento in poi il signor Frandina, stante la sua posizione lavorativa nell'impiego pubblico, richiede ed ottiene così diversi piccoli prestiti personali al fine di sopperire alle sopradette necessità.

Da tale resoconto si rileva il progressivo sovraindebitamento nel corso degli anni e per come meglio specificato e riassunto nella tabella come di seguito che è stato generato dal bisogno del signor Frandina di far fronte agli impegni presi solo con le proprie forze economiche.

Il ricorrente ha contratto prestiti per non trovarsi insolvente con i vari creditori e con l'illusione di riuscire ad onorare tutto, cosa che non è avvenuta per i motivi ormai noti. Nel corso degli anni molti di questi sono stati più volte rinegoziati proprio per far fronte ai pressanti problemi di liquidità.

Da quanto cronologicamente esposto, si rileva il comportamento scorretto di tutte le società finanziarie che, nel corso del tempo, hanno erogato finanziamenti al signor Frandina nonostante avesse già impegni finanziari mensili superiori rispetto alla retribuzione netta percepita, riconoscendolo meritevole degli ulteriori prestiti attraverso garanzie di pagamento mediante cessione e delega.

Pertanto, ciò consente di evidenziare che questo debitore non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità



patrimoniali atteso che ha contratto i debiti, con la prospettiva che le sue capacità reddituali, avrebbero permesso tranquillamente di onorare gli impegni finanziari assunti senza alcun problema e di riprendersi nel corso degli anni, ma il dover onorare le obbligazioni assunte di fatto ha solo diminuito la propria capacità economica che attualmente lo vede con una minore liquidità mensile ove il proprio stipendio è completamente depauperato.

2. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte.

Nel corso degli anni, per come detto, vari vicissitudini hanno esposto lo scrivente a spese non prevedibili e non preventivabili e, oggi, pertanto si trova in una situazione di sovraindebitamento tale da non consentirgli più di onorare le numerose obbligazioni assunte.

In questo esame complessivo, inoltre non bisogna fermarsi solo all'osservazione della condotta delle persone sovraindebitate. Occorre guardare anche dall'altra parte, cioè dal lato del creditore, per sgomberare il campo da dubbi su un suo possibile ruolo nella determinazione o nell'aggravamento dello stato di crisi della persona. Per i creditori bancari, l'art. 124-bis t.u.b. impone che «prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuti il merito creditizio del consumatore [...]». Si tratta di un presidio della sana e prudente gestione, ma che si presta molto bene a svolgere un ruolo di rete di protezione della clientela.

Non c'è dubbio che il proponente si sia eccessivamente esposto nei confronti del ceto bancario e finanziario, ma lo ha fatto perché spinto «da stringenti necessità familiari». Altrettanto nitidamente, emergono condotte nient'affatto diligenti da parte delle società finanziarie nella fase dell'erogazione del credito. Le pretese economiche delle società finanziarie, derivavano da finanziamenti erogati «con assoluta superficialità e in violazione di quanto previsto dall'art. 124-bis t.u.b.». Ove gli istituti finanziatori avessero «adeguatamente valutato il merito creditizio del debitore», avrebbero dovuto negare l'erogazione di altro credito, invece, di concedere finanziamenti anche quando lo stipendio era già impegnato oltre 1/3 da precedenti prestiti (come si evince da tabella sottostante) senza, quindi, garantire all'istante, soprattutto a decorrere dal 2016, di disporre mensilmente di una somma adeguata al sostentamento del proprio fabbisogno e di quello dei propri familiari ed oggi stabilita dal DL 137/2020 in circa 1.400,00.

CREDITORI	BANCA NAZIONALE LAVORO-PRESTITO DURATA 20 ANNI	BANCA NAZIONALE LAVORO-MUTUO	FINDOMESTIC	SANTANDER	CAP.ITAL.FIN SPA	CAP.ITAL.FIN SPA	TOTALE	IMPORTO DISPONIBILE BUSTA PAGA	IMPORTO DISPONIBILE AL NETTO DEI FINANZIAMENTI
08/10/2013	€ 33,50						€ 33,50	€ 1.656,00	€ 1.622,50
11/10/2013	€ 33,50	€ 162,50					€ 196,00	€ 1.656,00	€ 1.460,00
15/02/2016	€ 33,50	€ 162,50	€ 273,00	€ 150,00	€ 338,00		€ 957,00	€ 2.793,00	€ 1.836,00
06/10/2016	€ 33,50	€ 162,50	€ 273,00	€ 150,00	€ 338,00		€ 957,00	€ 2.151,00	€ 1.194,00
12/10/2017	€ 33,50	€ 162,50	€ 273,00	€ 150,00	€ 338,00		€ 957,00	€ 2.078,00	€ 1.121,00
30/05/2018	€ 33,50	€ 162,50	€ 273,00	€ 150,00	€ 338,00	€ 351,00	€ 1.308,00	€ 1.998,00	€ 690,00

Oggi, la presa di coscienza dell'istante di non essere più in grado di poter assolvere alle innumerevoli posizioni debitorie, per come contratte ed accumulate nel corso degli anni, l'evidente ed irreversibile situazione di crisi da sovraindebitamento nella quale versa, lo hanno indotto a fare ricorso alla presente procedura, prevista dalla L. 3/2012, per rendere possibile la sua intenzione di far fronte ai propri impegni in misura adeguata alle sue capacità economiche, nel rispetto dei diritti vantati dai suoi creditori.

Solo la favorevole definizione della presente procedura garantirà ai creditori di ricevere la maggior somma realizzabile e a questo istante di adeguarsi ad un nuovo, seppur ridimensionato, dignitoso stile di vita.

MERITEVOLEZZA CREDITIZIA

Da quanto cronologicamente esposto e considerato il comportamento tenuto dalle banche e dagli istituti di credito, in particolare della BNL nel 2013 e la CAPITALFIN, quale ultimo istituto che ha erogato finanziamenti al signor Frandina, (a fronte di impegni mensili per €. 1308,00 ed una retribuzione netta di €.690,00), riconoscendolo meritevole degli ulteriori prestiti attraverso garanzie di pagamento mediante cessione e delega, ha mancato di valutare il merito creditizio del consumatore per come sancito dall'art 124 del TUB a mente del quale *“prima della conclusione del contratto di credito il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base delle informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando le banche dati pertinenti”*.

Per cui, per come previsto dall'art. 4 ter, tenuto conto di quanto sopra esposto in termini di fatto, si rileva che le cessionarie non hanno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con



deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Ed invero, considerato che il dato è prossimo al valore desumibile dal contenuto dell'art. 14 - quaterdecies della L. 3/2012, nella parte in cui esplica la valutazione di rilevanza avendo riguardo a quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159. Quindi, considerando che l'assegno sociale alla data attuale è pari ad € 460,28 e che aumentato della propria metà corrisponde a € 690,42, tale valore applicato ai parametri ISEE della tabella sottostante prevede, per un nucleo familiare di quattro persone, un fabbisogno di € 1698,43.

3. Il resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni.

Negli ultimi 5 anni il proponente ha sempre tentato di essere solvibile, infatti, pur con tante difficoltà, ha cercato di rispettare i propri impegni e di risolvere le proprie esposizioni debitorie tanto che nel 2019 ha definito con la sottoscrizione di una serie di cambiali per €. 700,00 che, purtroppo non è riuscito ad onorare come da visura protesti a suo carico.

Tenuto conto che il ricorso a nuovi finanziamenti spesso è stato fatto anche per garantire la soddisfazione di quelli già in corso.

4. Indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;

Lo scrivente non è a conoscenza dell'esistenza di atti impugnati nei suoi confronti da parte dei creditori.

5. Atti in pregiudizio ai creditori

Per confermare l'assoluta meritevolezza all'accesso alla procedura di cui alla L. 3/2012, si rileva che il sottoscritto, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha compiuto alcun atto in pregiudizio ai propri creditori.

6. Posizione patrimoniale

Alla presente proposta lo scrivente allega la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012 che consente di ricostruire la sua situazione economica e patrimoniale:

- **beni immobili** consistenti in:

Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni di due immobili siti in Santa Severina (KR) via Fontana Centro individuati al NCEU al foglio 3 part 185 sub 1 e sub 2 rispettivamente di

cat A/4 ed C/2. Valore dell'immobile € 70.000,00 come da perizia dell'architetto Antonio Leotta del 26.06.2020.

Dal contratto di mutuo di liquidità si rileva che l'ipoteca è stata accesa sull'unico immobile di proprietà dei genitori, Frandina Antonio e Barile Ida, sito in Santa Severina alla via Baracco n.3 censito nel catasto fabbricati al foglio 3 parcella 124 sub. 7 cat A/3 classe 2 Rendita 192,12. Valore dell'immobile circa 85.000,00 come da perizia dell'architetto Antonio Leotta del 26.06.2020.

- **beni mobili** consistenti in:

autovettura Toyota mod. Rav4, targata ER661JX, anno di prima immatricolazione 2013, con quotazione di mercato di circa € 11.000,00.

- **libretto postale** cointestato con la madre Barile Ida per € 4.000,00

* **Il patrimonio liquidabile** dello scrivente proponente, per quanto sopra, ammonta, quindi, ad **€ 85.000,00;**

7. Posizione reddituale

* **Il reddito da lavoro dipendente** complessivo annuo è pari ad € 32.426,75 da cui deriva una mensilità media netta di circa € 1.929,56; tali importi sono rilevabili dalle CU degli ultimi quattro anni:

	REDDITO LORDO	REDDITO NETTO	REDDITO MENSILE
C.U. 2021	35.314,52	26.940,37	2.072,33
C.U. 2020	33.540,74	25.547,35	1.965,18
C.U. 2019	32.175,00	24.902,16	1.915,55
C.U. 2018	30.921,36	24.217,49	1.862,90
C.U. 2017	30.182,13	23.813,89	1.831,84
REDDITO MEDIO	32.426,75	25.084,25	1.929,56

8. Posizione debitoria

Per come indicato nella documentazione e nei contratti di finanziamento qui allegati, che consentono di ricostruire la propria esposizione finanziaria verso gli istituti di credito e verso altri Enti, la situazione debitoria dello scrivente è pari a € 170.751,56 oltre i compensi per il professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC, e può essere così riassunta:



	CREDITORE	RAGIONE DEL CREDITO	CREDITI IPOTECARI	CREDITI CHIROGRAFI	CREDITI CON PRIVILEGIO GENERALE
1	BANCA NAZIONALE LAVORO	MUTUO N. 2391787 DEL11/10/2013 (come da precisazione credito)	€ 62.625,26		
2	BANCA NAZIONALE LAVORO	PRESTITO PERSONALE n. 2573056 DEL 08.10.2013 (come da precisazione credito)		€ 4.589,24	
3	CAP.ITAL.FIN SPA	PRESTITO PERSONALE N.205901 DEL 12.10.2017 CON CONTRATTO DI CESSIONE DI QUOTA DELLA RESTRIBUZIONE (capitale residuo al 30/06/2021)		€ 22.646,00	
4	CAP.ITAL.FIN SPA	PRESTITO PERSONALE N. 2079150 DEL 30/05/2018 CON CONTRATTO DI DELEGA ACCODATA (capitale residuo al 31.07.2019)		€ 37.908,00	
5	FINDOMESTIC	PRESTITO PERSONALE N.031310407 DEL 15.02.2016 con pignoramento in busta paga, residuo al 30/06/2021		€ 13.156,08	
6	SANTANDER	PRESTITO PERSONALE N. 13803146 DEL 06.10.2016 richiesta di pignoramento c/terzi del 31.01.2020		€ 12.533,38	
7	BANCA NAZIONALE LAVORO	CARTA DI CREDITO (come da precisazione credito)		€ 4.827,73	
8	BANCA NAZIONALE LAVORO	FIDO C/C (come da precisazione credito)		€ 2.597,46	
9	AMERICAN EXPRESS	CARTA DI CREDITO (come da precisazione credito)		607,92	
10	AGENZIA DI RISCOSSIONE-ENTI TERRITORIALI				5.287,59
11	COMUNE DI SANTA SEVERINA	(come da precisazione credito)			153,90
12	ATERP				3.819,00
	TOTALE PARZIALE		€ 62.625,26	98.865,81	9.260,49
	TOTALE			€	170.751,56

*** Le spese correnti,**

Il nucleo familiare del sig. Frandina è costituito da tre persone, come si deduce dal certificato di famiglia allegato; le spese necessarie per il sostentamento mensile della famiglia possono essere così indicate: € 400,00 per alimenti, € 50,00 per medicine, € 200,00 per carburante, € 350,00 per riparazioni automobile, assicurazioni, utenze telefoniche idriche etc., € 200,00 per il vestiario ed altre utilità, € 200,00 per varie ed eventuali necessità non prevedibili. Il totale di queste necessità ammonta ad **€ 1.400,00 mensili**. Tale dato è *prossimo* al valore desumibile dal contenuto dell'art. 14 -quaterdecies del D.L 137/2020, nella parte in cui esplica la valutazione di rilevanza avendo riguardo a quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159. Quindi, considerando che l'assegno sociale alla data attuale è pari ad € 460,28 e che aumentato della propria metà corrisponde a € 690,42, tale valore applicato ai parametri ISEE della tabella sottostante prevede, per un nucleo familiare di tre persone, un fabbisogno di **€ 1.408,45**.

n. familiari	Parametri ISEE	Valore
1	1,00	690,42
2	1,57	1083,96
3	2,04	1408,45
4	2,46	1698,43
5	2,85	1967,70

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto sig. Frandina Amedeo

PRESENTA

la seguente proposta di Piano del Consumatore, ai sensi della legge n. 3/2012 e successive modifiche.



Proposta del Consumatore

	CREDITORE	CREDITI IN PREDEDUZIONE	CREDITI MUNITI DI IPOTECA	CREDITI CHIROGRAFARI	CREDITI MUNITI DI PRIVILEGIO GENERALE	% DI RIMBORSO	SOMME RIMBORSATE
1	OCC	6.760,73				100%	6.760,73
2	BANCA NAZIONALE LAVORO		62.625,26			100%	62.625,26
3	BANCA NAZIONALE LAVORO			4.589,24		10%	458,92
4	CAP.ITAL.FIN SPA			22.646,00		10%	2.264,60
5	CAP.ITAL.FIN SPA			37.908,00		10%	3.790,80
6	FINDOMESTIC			13.156,08		10%	1.315,61
7	SANTANDER			12.533,38		10%	1.253,34
8	BANCA NAZIONALE LAVORO			4.827,73		10%	482,77
9	BANCA NAZIONALE LAVORO			2.597,46		10%	259,75
10	AMERICAN EXPRESS			607,92		10%	60,79
11	AGENZIA DI RISCOSSIONE-ENTI TERRITORIALI				5.287,59	12%	634,51
12	COMUNE DI SANTA SEVERINA				153,90	12%	18,47
13	ATERP				3.819,00	12%	458,28
CREDITI IN PREDEDUZIONE		6.760,73				100%	6.760,73
TOTALE CREDITI MUNITI DI IPOTECA			62.625,26			100%	€ 62.625,26
TOTALE CHIROGRAFI				98.865,81		10%	€ 9.886,58
TOTALE CREDITI MUNITI DI PRIVILEGIO GENERALE					9.260,49	12%	€ 1.111,26
TOTALE		177.512,29 €					
TOTALE PROPOSTA							€ 80.383,83

Il piano prevede la soddisfazione dei debiti di cui sopra per la somma complessiva di € 80.383,83 secondo le seguenti percentuali e secondo il rigoroso ordine di privilegi:

- * Credito in prededuzione € 6.760,73 pari al 100,00% dei compensi del professionista incaricato a svolgere le funzioni di OCC ai sensi della L.3/2012 e successive modifiche (come da calcolo OCC);
- * Crediti ipotecari € 62.625,26 pari al 100% del capitale residuo
- * Crediti con privilegio generale € 1.111,26 pari al 12% del capitale residuo.
- * Crediti chirografari € 9.886,58 pari al 10% del capitale residuo.

La proposta è stata elaborata con l'intento di ristrutturare la posizione debitoria contratta dallo scrivente a seguito delle diverse obbligazioni assunte che l'hanno portato all'attuale stato di sovra-indebitamento, così da garantire all'istante e alla sua famiglia una certa serenità economica e ai creditori un'adeguata remunerazione rispetto all'alternativa liquidatoria.

ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Ed invero, se si considerasse, nel dettaglio, l'alternativa della LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE del patrimonio del proponente verrebbero in rilievo valori di liquidazione (e non di mercato) del patrimonio immobiliare, la cui stima dipende da una serie di circostanze e di variabili quali:

- 1) la vendita giudiziale è gravata da maggiori costi di procedura, quali ad esempio: perito stimatore, custode, delegato alla vendita, ed altre spese prededucibili, per cui il valore di alienazione deve essere decurtato di tali spese, assottigliandosi in maniera evidente il residuo distribuibile ai creditori;
- 2) la vendita in liquidazione soffre, poi, di rilevanti decurtazioni del prezzo base da un'asta all'altra, pari al 25% (= $\frac{1}{4}$), compresa la prima asta per la quale il bene posto in vendita al prezzo base di stima viene indicato anche al prezzo minimo, inferiore del 25% rispetto al prezzo base ai sensi dell'art 571 co. 2 cpc, per cui anche nel primo esperimento di vendita il bene potrebbe subire la decurtazione del 25%, così come per ogni esperimento successivo, qualora il precedente dovesse andare deserto. Tale circostanza determina un abbattimento del prezzo di vendita di liquidazione dell'immobile di ben un quarto ad ogni asta di vendita.

● 1^ VENDITA

PREZZO BASE D'ASTA= € 70.000,00

PREZZO MINIMO= € 52.500,00 (75% prezzo base d'asta)



● **2^ VENDITA (con riduzione di ¼ del prezzo base)**

PREZZO BASE D'ASTA= €52.500,00

PREZZO MINIMO= € 39.375,00 (75% prezzo base d'asta)

● **3^ VENDITA (con riduzione di 1/4 del prezzo base)**

PREZZO BASE D'ASTA= € 39.375,00

PREZZO MINIMO= € 29.531,025 (75% prezzo base d'asta)

Nella maggior parte dei casi, le prime vendite vanno sempre deserte, perciò, considerando l'ipotesi migliore che l'immobile venga venduto alla seconda asta al prezzo minimo di € 39.375,00, il valore complessivo dell'attivo che soddisferebbe i creditori ammonterebbe ad € **54.375,00**, di cui € 11.000,00 autovettura ed € 4.000,00 libretto postale.

Per quanto suesposto, quindi il piano proposto sembra essere la soluzione più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria. Con esso la somma complessiva offerta ai creditori di € **80.383,83** è più che in linea con l'ipotesi sopra descritta soprattutto se si considerano, anche, tutte le spese che i creditori dovrebbero sostenere per avviare un'eventuale procedura esecutiva.

Inoltre, con il piano **il creditore privilegiato verrebbe certamente soddisfatto nella misura del 100% del credito vantato**, mentre, gli altri creditori verrebbero appagati secondo percentuali per loro previste.

La Liquidazione del patrimonio, invece, appare più lunga, più costosa e meno profittevole per tutti i creditori rispetto al proposto Piano del Consumatore perché il creditore ipotecario percepirebbe di certo una somma inferiore al suo credito, invece, gli altri non verrebbero affatto soddisfatti.

Il presente **Piano del Consumatore**, che avrà decorrenza dall'ultimo giorno del mese successivo all'omologazione, consente di comporre le ragioni del ceto creditorio nella misura di € **80.383,83** e secondo le seguenti modalità:

❖ € 4.000,00, somma accantonata attualmente sul libretto postale, verranno utilizzati per pagare parte della parcella dell'Organismo di Composizione della Crisi, mentre i rimanenti 2.760,73 verranno corrisposti a rate;

❖ considerando la capacità reddituale mensile del sottoscritto, pari circa ad € 1.930,00, e le spese necessarie al sostentamento del suo nucleo familiare, quantificate dal D.L 137/2020 in circa 1.400,00, si ha che i restanti € 76.383,83 verranno rimborsati con **128 rate di € 600,00 mensili**, ovvero, mediante il seguente piano di ammortamento con durata di 10 anni e 6 mesi.

PIANO DI RIMBORSO
TEMPI E MODALITA' DI RIMBORSO

	COMPENSO OCC	BNL- MUTUO	BNL	CAP.ITAL.FIN	CAP.ITAL.FIN	FINDOMESTIC	SANTANDER	BNL	BNL	AMERICAN EXPRESS	AGENZIA RISCOSSIONE	COMUNE SANTA SEVERINA	ATERP	TOTALE	rata
	2.760,73	62.625,26	458,92	2.264,60	3.790,80	1.315,61	1.253,34	482,77	259,75	60,79	634,51	18,47	458,28		
31/10/2021	600													600,00	1
30/11/2021	600													600,00	2
31/12/2021	600													600,00	3
31/01/2022	600													600,00	4
28/02/2022	360,73	100	50							60,79		18,47		589,99	5
31/03/2022		150	50	50	50	50	50	50	50		50		50	600,00	6
30/04/2022		150	50	50	50	50	50	50	50		50		50	600,00	7
31/05/2022		150	50	50	50	50	50	50	50		50		50	600,00	8
30/06/2022		150	50	50	50	50	50	50	50		50		50	600,00	9
31/07/2022		150	50	50	50	50	50	50	59,75		50		50	609,75	10
31/08/2022		200	50	50	50	50	50	50			50		50	600,00	11
30/09/2022		200	50	50	50	50	50	50			50		50	600,00	12
31/10/2022		200	58,92	50	50	50	50	50			50		50	608,92	13
30/11/2022		250		50	50	50	50	50			50		58,28	608,28	14
31/12/2022		300		50	50	50	50	32,77			50			582,77	15
31/01/2023		350		50	50	50	50				50			600,00	16
28/02/2023		350		50	50	50	50				50			600,00	17
31/03/2023		350		50	50	50	50				34,51			584,51	18
30/04/2023		400		50	50	50	50							600,00	19
31/05/2023		400		50	50	50	50							600,00	20
30/06/2023		400		50	50	50	50							600,00	21
31/07/2023		400		50	50	50	50							600,00	22
31/08/2023		400		50	50	50	50							600,00	23
30/09/2023		400		50	50	50	50							600,00	24
31/10/2023		400		50	50	50	50							600,00	25
30/11/2023		400		50	50	50	50							600,00	26
31/12/2023		400		50	50	50	50							600,00	27
31/01/2024		400		50	50	50	50							600,00	28
29/02/2024		400		50	50	50	50							600,00	29
31/03/2024		400		50	50	50	53,34							603,34	30
30/04/2024		400		50	50	65,61								565,61	31
31/05/2024		500		50	50									600,00	32
30/06/2024		500		50	50									600,00	33
31/07/2024		500		50	50									600,00	34
31/08/2024		500		50	50									600,00	35
30/09/2024		500		50	50									600,00	36
31/10/2024		500		50	50									600,00	37
30/11/2024		500		50	50									600,00	38
31/12/2024		500		50	50									600,00	39
31/01/2025		500		50	50									600,00	40
28/02/2025		500		50	50									600,00	41

30/09/2026			600												600,00	88
31/10/2026			600												600,00	89
30/11/2026			600												600,00	90
31/12/2026			600												600,00	91
31/01/2027			600												600,00	92
28/02/2027			600												600,00	93
31/03/2027			600												600,00	94
30/04/2027			600												600,00	95
31/05/2027			600												600,00	96
30/06/2027			600												600,00	97
31/07/2027			600												600,00	98
31/08/2027			600												600,00	99
30/09/2027			600												600,00	100
31/10/2027			600												600,00	101
30/11/2027			600												600,00	102
31/12/2027			600												600,00	103
31/01/2028			600												600,00	104
29/02/2028			600												600,00	105
31/03/2028			600												600,00	106
30/04/2028			600												600,00	107
31/05/2028			600												600,00	108
30/06/2028			600												600,00	109
31/07/2028			600												600,00	110
31/08/2028			600												600,00	111
30/09/2028			600												600,00	112
31/10/2028			600												600,00	113
30/11/2028			600												600,00	114
31/12/2028			600												600,00	115
31/01/2029			600												600,00	116
28/02/2029			600												600,00	117
31/03/2029			600												600,00	118
30/04/2029			600												600,00	119
31/05/2029			600												600,00	120
30/06/2029			600												600,00	121
31/07/2029			600												600,00	122
31/08/2029			600												600,00	123
30/09/2029			600												600,00	124
31/10/2029			600												600,00	125
30/11/2029			600												600,00	126
31/12/2029			600												600,00	127
31/01/2030			175,26												175,26	128
TOTALE	2.760,73	62.625,26	408,92	2.264,60	3.790,80	1.315,61	1.253,34	482,77	259,75	60,79	634,51	18,47	458,28	76.383,83		
	COMPENSO OCC	BNL- MUTUO	BNL	CAP.ITAL.FIN	CAP.ITAL.FIN	FINDOMESTIC	SANTANDER	BNL	BNL	AMERICAN EXPRESS	AGENZIA RISCOSSIONE	COMUNE SANTA SEVERINA	ATERP	totale		

Santa Severina (KR) 30/07/2021

In fede



